



OSCAR CARD. CANTONI
Vescovo di Como

Olgiate Comasco
domenica 22 ottobre 2023

- OMELIA -

Con molta soddisfazione mi è stato segnalato il grande accorrere di popolo nelle celebrazioni liturgiche offerte dalla vostra parrocchia in questa settimana, in occasione della presenza dell'urna con i resti mortali di san Gerardo.

Anche i mass media hanno dato una vasta risonanza all'evento, domandandosi con stupore se la larga partecipazione corrisponda a un nuovo risveglio della fede.

Chi ama il santo popolo fedele di Dio sa che "*nella pietà popolare*, ci sottolinea papa Francesco nella *Evangelii gaudium* (126), è sottesa una forza attivamente evangelizzatrice che non possiamo sottovalutare: sarebbe come disconoscere l'opera dello Spirito Santo".

È certo che il Signore utilizza e promuove tutte le occasioni per permettere a ciascuno di noi di incontrarlo, di riconoscerlo presente dentro la nostra storia e in quella del mondo. Ci presenta persone semplici e umili, che ci narrano il loro cammino di fede, che manifestano come è possibile vivere il vangelo e sentirsi attivi e creativi nel mondo di oggi, proponendo scelte di fraternità, di pace e di giustizia, dentro una cultura invasa piuttosto da un forte individualismo, da tanta indifferenza, dove si moltiplicano episodi di violenza e di odio, tanto da rendere la vita disumana.

Voi membri della parrocchia di Olgiate vi caratterizzate per una secolare e radicata devozione a san Gerardo, fino al punto da rinnovare di anno in anno il pellegrinaggio nella chiesa di Monza dove è custodito. Così san Gerardo è da voi venerato di generazione in generazione e si mantiene ancora oggi un vero modello di vita, oltre che un potente intercessore.



OSCAR CARD. CANTONI
Vescovo di Como

Si può affermare a buon diritto che tutti voi di Olgiate avete S. Gerardo per amico ed è anche attraverso di lui che vi rivolgete a Dio Padre.

I santi sono sempre attuali in qualunque stagione storica e nelle differenti situazioni spirituali nelle quali noi ci troviamo. Essi ci testimoniano l'influsso benefico di Cristo nella loro vita, che spesso ha sconvolto la loro vita e l'hanno radicalmente trasformata.

San Gerardo è quindi un compagno di viaggio che vi è familiare, un fedele testimone di Gesù. Come san Gerardo, i Santi ci confermano che è possibile seguire Gesù e vivere annunciando il suo vangelo. Per la forza del loro ardore, contestano la nostra fede, a volte un poco assopita e ci richiamano alla urgenza di vivere il vangelo oggi, dentro una società non più cristiana.

E lanciano una sfida: all'interno della nostra cultura secolarizzata (e non scappando da essa!) è ancora possibile testimoniare il vangelo perché esso soddisfa le più profonde aspirazioni del cuore umano.

Sì, perché il Vangelo, come scrive papa Francesco nella *Evangelii gaudium*, "*risponde alle necessità più profonde delle persone, perché tutti siamo stati creati per quello che il Vangelo ci propone: l'amicizia con Gesù e l'amore fraterno*" (265).

Ogni persona è una parola irripetibile di Dio.

Nessuno è stato fatto in serie, ma ciascuno con i propri doni, nella sua originalità e freschezza. Nessuno è chiamato a ripetere la personalità e l'agire di san Gerardo.

Ciascuno però può imitarlo, soprattutto perché si tratta di un comune laico. I battezzati laici sono la maggior parte del popolo di Dio, protesi verso la santità, che è la meta comune per tutte le vocazioni.



OSCAR CARD. CANTONI
Vescovo di Como

La fedeltà a Cristo ha suscitato in s. Gerardo il desiderio di riconoscerlo vivente nei fratelli, soprattutto nei malati, nei poveri, che ha accolto, ospitandoli e curandoli nelle loro infermità. La sua fede e il suo amore appassionato per i poveri hanno generato in lui una forte creatività, tale da arrivare a costruire un ospedale, con i poveri mezzi a sua disposizione.

Oggi i battezzati laici sono chiamati a infondere il lievito del Vangelo nella nostra cultura, attraverso un impegno indefesso, mediante una presenza attiva e responsabile in ogni ambiente di vita: nella propria famiglia, nella società civile, nel mondo della cultura, della politica e dell'economia, del tempo libero, ecc.

Occorre che proprio i laici si considerino parte attiva nel far fronte alle sfide del tempo presente, e nello stesso tempo, imparino anche a sentirsi una minoranza creativa, che vivendo il Vangelo, possono riversare nuove energie sulla società intera con creatività e responsabilità.

I cristiani laici sono invitati, come insegna l'enciclica Fratelli tutti "a pensare un mondo aperto, dove ci sia posto per tutti, che comprenda in sé i più deboli e rispetti le diverse culture" (155). Ognuno di noi è chiamato ad essere presenza viva nella società, animandola con il Vangelo e con la linfa vitale dello Spirito Santo.

San Gerardo sostenga ciascuno di noi nella missione che ci è propria: ossia quella di testimoniare che Dio è il centro e il senso per una vita in pienezza.

Oscar card. Cantoni

Oscar card. Cantoni
Vescovo di Como